



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 292/2020

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per la produzione di biomassa legnosa e pellet da legno vergine, ubicato in Strada di Larzano, Loc. Grello nel Comune di Gualdo Tadino (PG), della ditta Società Agricola Forestale Cuore Verde di Brunelli C. e V. S.s., con sede legale in Zona Industriale Sud, nel Comune di Gualdo Tadino (PG).**

#### PREMESSE

##### Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Gualdo Tadino con nota prot. n. 12533 del 23/06/2020, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 107185 del 23/06/2020, con la quale la ditta Società Agricola Forestale Cuore Verde di Brunelli C. e V. S.s., con sede legale in Zona Industriale Sud, nel Comune di Gualdo Tadino (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Strada di Larzano, Loc. Grello nel Comune di Gualdo Tadino (PG).

##### Considerati:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta ed acquisiti al protocollo regionale con il n. 155956 del 14/09/2020;

**Considerata** la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria in data 06/08/2020;

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria, con nota prot. n. 0016436 del 18/09/2020, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 161095 del 18/09/2020;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

#### DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento, oggetto del presente atto avrà luogo l'attività di produzione di biomassa legnosa e pellet mediante:

- 1) cippatura di legno vergine proveniente da attività di taglio dei boschi di proprietà e da operazioni di pulizia/manutenzione di scarpate, fossi e strade (sfalci, potature, manutenzione del verde) a mezzo di cippatrice mobile azionata da trattore agricolo;
  - 2) vagliatura del materiale cippato a mezzo di impianto mobile con separazione della frazione sopravaglio destinata a impianti di produzione di energia alimentati a biomasse, effettuata presso lo stabilimento dei medesimi gestori;
  - 3) produzione di pellet dalla frazione sottovaglio (segatura e trucioli) in stabilimento di proprietà, mediante le seguenti fasi sequenziali:
    - 3.1) scarico e stoccaggio in area coperta dello stabilimento;
    - 3.2) carico manuale in tramoggia dell'impianto di pellettizzazione;
    - 3.3) triturazione mediante mulino a lame;
    - 3.4) pellettizzazione per compressione ad alta pressione e trafilatura;
    - 3.5) raffreddamento in aria ambiente per convezione naturale su nastro trasportatore di estrazione;
    - 3.6) insacco manuale;
- nel punto di emissione E1 verranno convogliate le emissioni polverulente connesse a carico pneumatico del materiale triturato in macchina pellettatrice;
  - il Gestore dichiara che le operazioni di cippatura di cui al precedente punto 1) vengono effettuate presso il luogo di taglio del legname, ovvero in piazzale di pertinenza dello stabilimento di proprietà;
  - le operazioni di cippatura di legno vergine effettuate con impianto mobile all'esterno dello stabilimento non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lettera kk);
  - le operazioni di vagliatura del materiale cippato, effettuate con impianto mobile presso lo stabilimento dei clienti, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lettera kk);
  - il Gestore dichiara che, in relazione all'elevata percentuale di umidità della biomassa legnosa, le operazioni di cippatura dei tronchi e ramaglie di cui al precedente punto 1) non determineranno un significativo sviluppo di emissioni polverulente;
  - il Gestore, in sede di riunione della Conferenza di Servizi, dichiara che l'esercizio dell'impianto di triturazione, di cui al precedente punto 3.3), è connesso al punto di emissione E1.

## **PRESCRIZIONI**

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario

- Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino e al Sindaco del Comune di Gualdo Tadino;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da

costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni al punto di emissione E1 ;**
- e.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.4 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**
- **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici, degli elevatori a tazze, trasportatori a nastro, degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**
  - **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
  - **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di**

**un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico dei materiali polverulenti;**

**e.5 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**

**e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente.**

## **CONDIZIONI**

**Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale: Società Agricola Forestale Cuore Verde di Brunelli C. e V. S.s.****Unità Produttiva: Gualdo Tadino (PG) Strada di Larzano, Loc. Grello**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Carico pneumatico macchina pellettatrice e trituratore	Polveri	20	mg/Nm <sup>3</sup>	1.200	6	120	Ambiente	3,50	0,16	-	-	Ciclone
			5*										

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1	Nuovo punto di emissione. *) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di hardwoods di cui alla Monografia IARC n. 62 del 1995 (tabella I): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limbà, Meranti, Palissandro.